

Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani*
(luglio-settembre 2025)

AIUTI DI STATO

Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto
C-503/25 C-504/25 27-ago-25	ITALIA (Consiglio di Stato)	Impresa e imprenditore - Crisi d'impresa - Aiuti - Amministrazione straordinaria Esclusione dalle agevolazioni nazionali previste per le imprese ad alto consumo di gas naturale e per le imprese ad alto consumo di energia elettrica - Interpretazione dell'art. 107 co. 3 lett. c) TFUE e della Comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01, recante "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (<i>dubbio se nella nozione di "impresa in difficoltà" contenuta nella comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01, debbano rientrare, altresì, le imprese sottoposte ad amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del d. l. n. 347 del 2003 – cd. Legge Marzano - stante il fine conservativo di tale strumento nell'ordinamento italiano</i>)
AMBIENTE		
Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

<p>C-383/25</p> <p>18-ago-25</p>	<p>ITALIA (TAR Lombardia)</p>	<p>Autorizzazione integrata ambientale – Modifiche sostanziali – Silenzio assenso – Possibile contrasto con la disciplina europea – Interpretazione dell’art. 20, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) (<i>dubbio interpretativo in merito alla conformità con il diritto dell’Unione di una disciplina interna, come quella vigente in Italia ai sensi dell’art. 29 nonies, comma 1, d.lgs. 152/2006, la quale preveda che, a seguito della comunicazione con cui il gestore informa l’autorità competente che intende apportare una modifica alla propria installazione, da lui qualificata non sostanziale, decorso un termine di sessanta giorni, nel silenzio dell’autorità competente, la modifica sia comunque tacitamente autorizzata, anche qualora risultasse in seguito trattarsi di una modifica sostanziale</i>).</p>
<p>APPALTI PUBBLICI</p>		
<p>Causa Data di notifica</p>	<p>Giudice del rinvio</p>	<p>Oggetto</p>
<p>C-517/25 C-518/25</p> <p>3-set-25</p>	<p>ITALIA (TAR Sicilia)</p>	<p>Operatore economico responsabile di irregolarità contributiva - Esclusione automatica - Mancata previsione possibilità di successiva regolarizzazione in caso di sanatoria della posizione prima dell'aggiudicazione definitiva - Interpretazione dell’art. 57 (“Motivi di esclusione”) della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una normativa nazionale, come quella italiana, che, pur riproducendo l’ipotesi, prevista da quella comunitaria, di non escludere un operatore economico che abbia ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, richiede – ciò non essendo previsto nella normativa comunitaria – che «...l’estinzione, il pagamento o l’impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell’offerta...»</i>)</p>

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell’Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto
C-401/25 30-lug-25	ITALIA (Tar Lazio)	Libera prestazione di servizi - Comunicazioni radiofoniche - Uso delle frequenze - Limiti derivanti dal piano nazionale delle radio frequenze – Vincolatività del piano nazionale delle radiofrequenze e sua compatibilità con il principio di neutralità del servizio - Interpretazione della portata e dell'estensione dei principi di neutralità del servizio e di neutralità tecnologica di cui agli artt. 9 e 9-bis della Direttiva n. 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, così come modificata dalla Direttiva 2009/140/CE (<i>dubbio se i principi di neutralità del servizio e di neutralità tecnologica debbano essere garantiti incondizionatamente e possano, pertanto, prevalere sulla pianificazione nazionale, consentendo, nel caso di specie, ad una società titolare di diritti d'uso esclusivamente per la radiodiffusione televisiva in tecnica digitale terrestre la possibilità di fornire anche servizi diversi dal broadcast mediante le frequenze ad essa assegnate</i>)

GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI

Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto
C-414/25 11-ago-25	ITALIA (Corte di Cassazione)	Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, stipulato a Roma il 6 novembre 2023 - Contrarietà al diritto dell'Unione - Domanda di protezione internazionale - Supposta strumentalità - Trattenimento, in una delle aree di cui all'articolo 1, par. 1, lett. c) del Protocollo,

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

		<p>del migrante destinatario di provvedimento di espulsione, che, condotto in queste ultime, abbia presentato tale domanda – Interpretazione degli articoli 3, 6, 8, 15, 16 della direttiva 2008/115/CE, del 16 dicembre 2008, recante norme e procedure comuni applicabili negli stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, e dell'articolo 9, par. 1 della direttiva 2013/32/UE, del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (<i>dubbio se il diritto UE osti ad una normativa nazionale che consente di condurre nelle aree situate in Albania di cui all'articolo 1, par. 1, lett. c) del protocollo tra il governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria persone destinatarie di provvedimenti di trattenimento convalidati o prorogati in assenza di qualunque predeterminata e individuabile prospettiva di rimpatrio; in caso di risposta negativa dubbio se il diritto UE , osti ad un'applicazione della disciplina interna che consente di disporre, in ragione del ritenuto carattere strumentale della domanda di protezione, il trattenimento, in una delle aree citate del migrante destinatario di provvedimento di espulsione, che, condotto in queste ultime, abbia presentato tale domanda</i>)</p>
<p>C-427/25 30-lug-25</p>	<p>ITALIA (GIP presso il Tribunale di Catania)</p>	<p>Diritto UE in materia di Data retention - Dati telematici definibili come file di log - Accesso delle autorità pubbliche al fine di identificare l'autore di un reato - Impossibilità di identificazione dell'autore del reato con altri mezzi - Limitazione dell'accesso ai fini della lotta contro la criminalità grave - Eventuale estensione alla generalità dei reati - Interpretazione dell'art. 15 della direttiva 2002/58/CE, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, nonché del regolamento 2023/1543 in tema di acquisizione all'estero della prova elettronica (<i>dubbio se il diritto UE in materia di data retention osti alla esclusione dei file di log dal novero dei “dati di traffico ”, così da permetterne l'accesso per l'accertamento di tutti i reati, oppure, in subordine - qualora questi file venissero ricompresi nei dati di traffico - se il diritto UE osti alla possibilità di autorizzare l'accesso agli stessi, nei procedimenti che esulano dalle forme di criminalità grave, quindi puniti con pena edittale inferiore nel massimo a tre anni, laddove tali dati siano, per le caratteristiche proprie di taluni reati – come nel caso dei</i></p>

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: “Curia” <https://curia.europa.eu/>

reati commessi attraverso la rete, ritenuti sempre più frequenti e insidiosi – gli unici e indispensabili a identificare l'autore di un reato).

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto
C-369/25 30-lug-25	ITALIA (Tribunale di Napoli)	Contratto di somministrazione di lavoro irregolare-Mancato versamento dei contributi previdenziali sulle retribuzioni - Prescrizione quinquennale - Qualificabilità della pensione contributiva come retribuzione differita - Tutela giurisdizionale ridotta (a causa coinvolgimento INPS) - Poteri del giudice- Interpretazione artt. 2 e 8 della direttiva della direttiva 91/533/CEE relativa all'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro (<i>dubbio se la pensione contributiva costituisca retribuzione differita e se la sua tutela ricada nell'ambito di operatività della direttiva 91/533/CEE, oggi 2019/1152/UE, unitamente al versamento contributivo; in caso di risposta positiva ai precedenti quesiti, dubbio se la circostanza che il lavoratore nel corso del rapporto di lavoro abbia una tutela assai ridotta quando in giudizio vi sia l'INPS, sia compatibile con le predette direttive</i>).
C-380/25 20-ago-25	ITALIA (Tribunale di Napoli)	Lavoro a tempo determinato - Rapporti di lavoro tra datori di lavoro dell'agricoltura e operai a tempo determinato - Diritto alla trasformazione del contratto a termine in rapporto a tempo indeterminato – Requisiti - Norma nazionale che esclude l'applicabilità delle norme di diritto comune disciplinanti i rapporti di lavoro a tempo determinato, emanate in attuazione del diritto UE - Interpretazione della clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

lavoro a tempo determinato (*dubbio se il diritto UE osti ad una normativa nazionale¹ che esclude i rapporti di lavoro agricolo a tempo determinato dalla disciplina generale, emanata in attuazione della citata direttiva UE e dubbio se possa essere considerata una norma equivalente per la prevenzione degli abusi, tenendo conto della specificità del settore agricolo, una misura prevista dalla contrattazione collettiva che stabilisce il diritto alla trasformazione del contratto a termine in rapporto a tempo indeterminato, nel caso di operaio agricolo che effettui presso la stessa azienda 180 giornate di effettivo lavoro, da calcolarsi nell'arco di 12 mesi dalla data di assunzione, diritto da esercitarsi entro un termine di decadenza di sei mesi*).

MERCATO INTERNO

Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto
<p style="text-align: center;">C-50/23</p> <p style="text-align: center;">20-ago-25</p>	<p style="text-align: center;">ITALIA (Consiglio di Stato)</p>	<p>Concessioni amministrative - Giochi e scommesse - Concessioni di gestione del gioco Bingo - Potere di modifica unilaterale delle concessioni di gioco in caso di proroga tecnica - Asserita sussistenza di un motivo imperativo di interesse generale – Proroga onerosa - Interpretazione e compatibilità dei principi generali di diritto UE di proporzionalità e di concorrenza nel mercato rispetto ad una normativa nazionale, quale quella italiana in materia di concessioni di gestione del gioco Bingo, che, nel disporre un regime di proroga tecnica automatica delle concessioni in essere prossime alla scadenza, impone ai concessionari i) un aumento del canone che prescinde dalla valutazione delle dimensioni delle imprese; ii) l'accettazione della proroga e del suddetto aumento del canone, aggravato dal divieto di cessione dei locali,</p>

¹ La normativa italiana applicabile *ratione temporis* ai fatti in causa è contenuta nel decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, il cui articolo 10, comma 2, prevede che "sono esclusi dalla disciplina del presente decreto legislativo i rapporti di lavoro tra i datori di lavoro dell'agricoltura e gli operai a tempo determinato così come definiti dall'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375". La medesima previsione è stata confermata dal successivo decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81 (art. 29, comma 1, lett. b).

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

		quale condizione per potere partecipare alle successive gare
C-337/25 7-lug-25	ITALIA (TAR Campania)	Libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi- Definizione servizi portuali - Servizio tecnico nautico di battellaggio - Sussistenza di un obbligo di procedura selettiva pubblica per la scelta dell'operatore - Interpretazione degli artt. 49 e 56 TFUE, letti in combinato disposto con l'art. 106.2 TFUE, e del Regolamento (U.E.) n. 2017/352 sulla fornitura di servizi portuali (<i>dubbio se il diritto UE osti ad un regime nazionale che, nella prassi, consente all'autorità amministrativa di riservare sine die e in via esclusiva l'esercizio del servizio di battellaggio a favore di un determinato soggetto giuridico (una cooperativa), composto da persone fisiche (ormeggiatori/barcaioli) iscritte in appositi registri a seguito di procedura concorsuale</i>).
C-535/25 C-536/25 C-537/25 24-set-25	ITALIA (Consiglio di Stato)	Servizi pubblici – Offerta al pubblico di servizi postali - Servizio postale non rientrante nel servizio universale – Fornitore di un servizio postale – Direttiva servizi postali – Nozione –Regime autorizzatorio - Questione Amazon - Interpretazione degli artt. 2 e 9 della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio (<i>dubbio sulla compatibilità euro-unitaria di una disciplina nazionale che sottopone al regime autorizzatorio previsto per l'offerta al pubblico di servizi postali le attività del tipo di quelle svolte da Amazon</i>).
TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa Data di notifica	Giudice del rinvio	Oggetto
C-355/25	ITALIA (Giudice di Pace di	Contratti di finanziamento - Cessione di una quota dello stipendio o del salario o della pensione - Estinzione anticipata del finanziamento - Rimborso dei costi - Rimborso imposte - Sentenza Lexitor C-383/18 e sentenza UCBA C-555/21 -

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>

25-ago-25	Palermo)	Profili di contrasto - Interpretazione delle citate sentenze e dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori (<i>dubbio se, nell'ipotesi di estinzione anticipata di un contratto di finanziamento, il diritto dell'Unione osti ad un'interpretazione dell'espressione "costo totale del credito", alla cui riduzione ha diritto il consumatore, che non comprenda gli oneri erariali</i>).
-----------	-----------------	---

* Il testo integrale delle ordinanze di rinvio è reperibile sul sito della Corte di Giustizia dell'Unione Europea: "Curia" <https://curia.europa.eu/>